

**Tabella 6 /PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni S.p.A. e S.r.l. al 100% – Crediti e debiti 2011**

Regione	Valori in migliaia di euro					
	Crediti totali	di cui crediti verso Controllanti	In % sul totale	Debiti totali	di cui debiti verso Controllanti	In % sul totale
LOMBARDIA	314.806	118.311	38%	197.051	1.175	1%
VENETO	6.487	1.690	26%	29.505	2.869	10%
TOSCANA	2.707	1.558	58%	3.509	2.001	57%
MARCHE	4.421	448	10%	28.429	17.832	63%
LAZIO	267.933	251.241	94%	1.503.508	252.644	17%
ABRUZZO	4.240	2.350	55%	5.525	0	0%
MOLISE	53.211	16.517	31%	124.597	33.747	27%
CAMPANIA	805.055	97.940	12%	832.634	43.709	5%
PUGLIA	559.962	20.445	4%	1.072.756	65.372	6%
BASILICATA	15.894	13.043	82%	5.162	60	1%
CALABRIA	158.081	3.445	2%	144.436	132.777	92%
VALLE D'AOSTA	1.085.442	9.664	1%	904.014	901.929	100%
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	-	-	-
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	39.788	29.864	75%	68.560	1.649	2%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	407.108	364.751	90%	482.913	62.761	13%
FRIULI VENEZIA GIULIA	122.353	96.562	79%	114.558	9.215	8%
SICILIA	102.970	59.929	58%	109.175	0	0%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, su dati comunicati dalle Regioni al giugno 2013. Per Piemonte e Liguria dati relativi all'esercizio 2011. La Regione Emilia Romagna e Umbria non detengono società con quota pari al 100%. La Sardegna non ha inviato dati.

### **6.2.6 Tipologia e settori di attività degli affidamenti a favore di organismi partecipati dalle Regioni**

In occasione della presente indagine sono state sviluppate le elaborazioni in modo da mettere in relazione, per il 2011, i dati pervenuti sul numero e la tipologia di affidamento (diretto o con gara), sui servizi affidati (secondo la codificazione ATECO di primo livello), con quelle relative alle somme erogate dalle Regioni (già osservate in maniera aggregata nella tabella 5b/PART/AGGR) distinte per organismo partecipato titolare di affidamento (v. par. 6.2.5).

La tabella 7/PART/AGGR riepiloga in dettaglio la situazione degli affidamenti diretti in corso comunicati dalle Regioni, che sono assolutamente prevalenti rispetto agli affidamenti con gara esposti nella tabella successiva.

Tenendo in opportuna considerazione quanto specificato in merito ai dati relativi alle somme erogate delle Regioni (al riguardo cfr. nota 155, par. 6.2.5), è possibile ricostruire, almeno in parte, il peso economico-finanziario del sistema degli affidamenti sulle singole Regioni ed operare alcuni confronti tra Regioni nell'ambito dello stesso settore.

Nel settore "trasporti e magazzinaggio", ad esempio, spicca l'onerosità dell'affidamento della Regione Lazio (in totale pari a 236 milioni di euro nel 2011 relativi alle società CO.TRA.L. e Laziomar (costituita il 1/12/2010). Nelle "attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", emerge il dato, nello stesso esercizio, della Valle d'Aosta (9,4 milioni di euro complessivi riferiti prevalentemente alla Società di Servizi Valle d'Aosta e, per una piccola parte al Casino de la Vallée S.p.A.), e della Regione Campania (1,1 milioni di euro relative al Trianon Viviani). Aeroporti di Puglia è presente come affidamento diretto, per 24,1 milioni di euro.

Nel settore "amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria" si riscontra la somma erogata più elevata di nuovo in Campania (21 milioni di euro erogati, nel 2011) alla SMA Sistemi Per La Meteorologia Ambientale, mentre nelle "attività finanziarie e assicurative", settore in cui risultano attive 10 Regioni distribuite su tutto il territorio nazionale, si segnala il caso della Regione Valle d'Aosta che eroga alla società Finaosta S.p.A. un importo pari a 17,2 milioni di euro.

La Regione Veneto è presente (insieme a Lombardia, Umbria, Lazio, Friuli Venezia Giulia) nel settore "attività immobiliari" con l'affidamento diretto alla società Immobiliare Marco Polo e somme erogate, per 1,2 milioni di euro, mentre, delle 22 Regioni pervenute, 13 risultano avere società affidatarie in "altre attività di servizi", nella quale sono presenti importi di rilievo a carico delle Regioni Lazio (66,9 milioni di euro di Lazio Service), Provincia autonoma di Trento (47,5 milioni di euro della Informatica Trentina S.p.A.), e Veneto (42,7 milioni di euro con 8 organismi partecipati).

Nella tabella 8/PART/AGGR vengono evidenziati gli affidamenti con gara comunicati dalle Regioni. I settori interessati sono "agricoltura, silvicoltura e pesca" (Valle d'Aosta), "altre attività di servizi" (Lazio, Calabria, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia), "attività finanziarie e assicurative" (Toscana), "attività manifatturiere e costruzioni" (Lazio), "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (Lazio), "trasporto e magazzinaggio (Lazio, Puglia, Valle d'Aosta)". In quest'ultimo settore si riscontra la somma erogata più rilevante, pari a 15,5 milioni di euro, relativa alla società STP Brindisi, mentre non risulta disponibile il dato relativo alla Regione Lazio.

Si rileva, infine, la significativa esiguità degli affidamenti con gara, con riguardo sia al numero delle Regioni coinvolte (6), sia al numero totale degli affidamenti effettuati con tali modalità (22), sia alle somme ad essi complessivamente destinati pari, nel 2011, a 38,1 milioni di euro.

**Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti, tipologia servizi affidati, somme erogate dalle Regioni nel 2011.**

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI DIRETTI			Somme erogate dalla Regione 2011
Organismi partecipati	Servizio affidato	n. affidamenti diretti	
<b>LOMBARDIA</b>			
Cestec S.p.A.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	13.536
Finlombarda Spa Holding	Attività finanziarie, assicurative	1	7.157
Infrastrutture Lombarde S.p.A.	Costruzioni	1	144.926
Lombardia Informatica Holding	Altra	1	181.270
Arexpo S.p.A.	Attività immobiliari	1	-
Expo 2015 S.p.A.	Altra	1	-
Navigli Lombardi Scarl	Altra	1	-
Fnm Spa Holding	Altra	1	-
Trenord S.r.l.	Altra	1	386.321
<b>Totale LOMBARDIA</b>		<b>9</b>	<b>733.210</b>
<b>VENETO</b>			
Immobiliare Marco Polo	Attività immobiliari	1	1.182
Rocca di Monselice	Altre attività di servizi	1	50
Rovigo Expo'	Altre attività di servizi	1	-
Sistemi Territoriali	Altre attività di servizi	1	22.807
Ski College Veneto (Partecipata di Soc. Veneziana Edilizia Il Canalgrande)	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	90
Società Veneziana Edilizia Il Canalgrande	Altre attività di servizi	1	159
Terme Di Recoaro	Altre attività di servizi	1	300
Veneto Acque	Altre attività di servizi	4	1.434
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	
Veneto Innovazione	Altre attività di servizi	1	1.235
Veneto Nanotech	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	601
Veneto Promozione	Altre attività di servizi	1	267
Veneto Strade	Altre attività di servizi	1	16.471
<b>Totale VENETO</b>		<b>16</b>	<b>44.596</b>

**Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – segue**

Valori in migliaia di euro

<b>AFFIDAMENTI DIRETTI</b>		<b>n. affidamenti diretti</b>	<b>Somme erogate dalla Regione 2011</b>
<b>Organismi partecipati</b>	<b>Servizio affidato</b>		
<b>EMILIA ROMAGNA</b>			
Apt Servizi Società a responsabilità limitata	Servizi di informazione e comunicazione	1	8.512
Aster - Società consortile per azioni	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	2.188
Cermet - Certificazione e Ricerca per la Qualità Soc. cons. a r.l.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	50
Cup 2000 S.p.a.	Servizi di informazione e comunicazione	1	14.541
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	6.607
Ferrovie Emilia Romagna - Società a responsabilità limitata	Trasporto e magazzinaggio	1	55.277
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1.128
Lepida S.p.A.	Servizi di informazione e comunicazione	1	12.844
Nuova Quasco Soc. cons. a r.l.	Servizi di informazione e comunicazione	1	1.332
<b>Totale EMILIA ROMAGNA</b>		<b>9</b>	<b>102.480</b>
<b>TOSCANA</b>			
A.R.R.R. Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A.	Altre attività di servizi	1	757
AlaToscana S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	-
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	-
Firenze Parcheggi S.p.A.	Costruzioni	1	1
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	Altre attività di servizi	1	-
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Altre attività di servizi	1	-
Logistica Toscana Scarl	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	150
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	-
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	7
Sviluppo Toscana S.p.A.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	5.953
Fidi Toscana S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	2.120
Firenze Fiera S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	116
<b>Totale TOSCANA</b>		<b>12</b>	<b>9.104</b>

**Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – segue**

Valori in migliaia di euro

<b>AFFIDAMENTI DIRETTI</b>		<b>n. affidamenti diretti</b>	<b>Somme erogate dalla Regione 2011</b>
<b>Organismi partecipati</b>	<b>Servizio affidato</b>		
<b>MARCHE</b>			
Sviluppo Marche S.p.A.	Altre attività di servizi	1	2.217
Immobiliare Regione Marche (IRMA) Srl	Altre attività di servizi	1	5.925
Centro agroalimentare di Macerata Srl	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	-
Centro di ecologia e climatologia Scarl	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	45
<b>Totale MARCHE</b>		<b>4</b>	<b>8.187</b>
<b>UMBRIA</b>			
Umbria Innovazione S.C.a r.l.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	48
Centralcom S.p.A.	Altre attività di servizi	1	13
Umbrator S.r.l.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	20
Gepafin S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	135
Umbria Servizi Innovativi S.p.A.	Attività immobiliari	1	213
Sviluppumbria S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1.035
Webred S.p.A.	Altre attività di servizi	1	6.819
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	20.510
3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.C.a r.l.	Altre attività di servizi	1	551
<b>Totale UMBRIA</b>		<b>9</b>	<b>29.344</b>
<b>LAZIO</b>			
Laziomar (costituita il 1/12/2010)	Trasporto e magazzinaggio	1	2.750
Litorale (fusa in Sviluppo Lazio in data 01/05/2011)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-
Risorsa in liquidazione (in data 6/07/2011)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-
CO.TRA.L.	Trasporto e magazzinaggio	1	233.492
AGENZIA SVILUPPO LAZIO	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	17.203
ASTRAL	Altra	1	5.473
LAIT	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	54.866
LAZIO SERVICE	Altre attività di servizi	1	66.949
BIC LAZIO (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	4.757
FILAS (GRUPPO SVILUPPO LAZIO)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	11.189
UNIONFIDI LAZIO (Gruppo Sviluppo Lazio)	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	2.165
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio in liquidazione (in data 25/10/2010)	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	873
Lazio Ambiente (costituita il 27/12/2011)	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	-
SAN.IM.	Attività immobiliari	1	-
Autostrade del Lazio	Costruzioni	1	-
Agenzia di Sanità Pubblica -Laziosanità - Ente Pubblico	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	15.829
<b>Totale LAZIO</b>		<b>16</b>	<b>415.547</b>

**Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – segue**

Valori in migliaia di euro

<b>AFFIDAMENTI DIRETTI</b>		<b>n. affidamenti diretti</b>	<b>Somme erogate dalla Regione 2011</b>
<b>Organismi partecipati</b>	<b>Servizio affidato</b>		
<b>ABRUZZO</b>			
A.R.P.A. S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	57.195
S.A.G.A. S.p.A.	Altre attività di servizi	1	4.046
F.I.R.A. S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	596
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Altre attività di servizi	1	658
CODEMM Consorzio didattico per gli Ecosistemi Montani	Servizi di informazione e comunicazione	1	18
Gestione Trasporti Metropolitan S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	8.379
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	21.433
<b>Totale ABRUZZO</b>		<b>7</b>	<b>92.325</b>
<b>MOLISE</b>			
Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise (FINMOLISE S.p.A.)	Attività finanziarie e assicurative	1	709
Molise dati S.p.A.	Servizi di informazione e comunicazione	1	17.326
Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.p.A.)	Altre attività di servizi	1	953
MOLISECOM S.p.A. - dal 25.3.2013	Servizi di informazione e comunicazione	1	1.513
WIRCOM S.p.A. (indiretta)	Servizi di informazione e comunicazione	1	300
MOLISE SVILUPPO S.C.P.A. (indiretta)	Altre attività di servizi	1	300
<b>Totale MOLISE</b>		<b>5</b>	<b>20.801</b>
<b>CAMPANIA</b>			
Campania innovazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	8.990
Digit campania	Servizi di informazione e comunicazione	1	3.004
Eav - ente autonomo ritorno	Trasporto e magazzinaggio	1	-
Film commission regione campania	Servizi di informazione e comunicazione	1	248
Sma sistemi per la meteorologia ambientale	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	21.100
Società regionale per la sanità - SO.RE.SA.	Sanità e assistenza sociale	1	692.344
Trianon viviani	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1.058
Astir in liquidazione	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	4.965
<b>Totale CAMPANIA</b>		<b>8</b>	<b>731.708</b>
<b>PUGLIA</b>			
Innovapuglia	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	25.396
Pugliasviluppo	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	4.067
PugliaValoreImmobiliare	Attività finanziarie e assicurative	1	100
Acquedotto Pugliese	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	-
Aeroporti di Puglia	Trasporto e magazzinaggio	1	24.129
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	525
<b>Totale PUGLIA</b>		<b>6</b>	<b>54.216</b>

**Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – segue**

Valori in migliaia di euro

<b>AFFIDAMENTI DIRETTI</b>			<b>Somme erogate dalla Regione 2011</b>
<b>Organismi partecipati</b>	<b>Servizio affidato</b>	<b>n. affidamenti diretti</b>	
<b>BASILICATA</b>			
Sviluppo Basilicata S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	1.888
Acquedotto Lucano S.p.A.	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	12.000
Acqua S.p.A. Società per azioni per l'approvvigionamento idrico della Basilicata	Altra	1	2.545
Metapontum Agrobios S.r.l. in Liquidazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	706
<b>Totale BASILICATA</b>		<b>4</b>	<b>17.138</b>
<b>CALABRIA</b>			
Fincalabra S.p.A. (i dati 2011 si riferiscono al bilancio chiuso al 30/06/2011)	Attività finanziarie e assicurative	1	394
Fondazione Calabria Etica	Altre attività di servizi	1	2.513
Fondazione Mediterranea Terina Onlus	Altre attività di servizi	1	1.068
<b>Totale CALABRIA</b>		<b>3</b>	<b>3.975</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>			
Finaosta S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	17.223
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	9.426
	Istruzione	1	
	Sanità e assistenza sociale	1	
Casino de la Vallée S.p.A.	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	22
IN.VA. S.p.A.	Altre attività di servizi	1	14.050
Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	535
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	Altra	1	300
S.A.V. S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	179
I.P.L.A. S.p.A.	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	93
Idroelettrica S.c.r.l.	Altra	1	1.663
<b>Totale VALLE D'AOSTA</b>		<b>11</b>	<b>43.491</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>			
INFORMATICA TRENTINA	Altre attività di servizi	1	2.512
INFORMATICA ALTO ADIGE	Altre attività di servizi	1	1.781
<b>Totale TRENTINO ALTO ADIGE</b>		<b>2</b>	<b>4.293</b>
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>			
ABD-Airport BZ Dolomiti	Trasporto e magazzinaggio	1	2.607
Business Location Alto Adige	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	4.623
Agenzia Casa Clima	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	988
Informatica Alto Adige	Servizi di informazione e comunicazione	1	6.587
Terme Merano	Altre attività di servizi	1	3.270
Tis-Techno Innovation Alto Adige	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	4.989
STA - Strutture Trasporto Alto Adige	Trasporto e magazzinaggio	1	13.996
SBA S.r.l.	Trasporto e magazzinaggio	1	3.334
Safety Park S.r.l.	Istruzione	1	1.047
<b>Totale PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>		<b>9</b>	<b>41.440</b>

**Tabella 7/PART/AGGR – Organismi partecipati dalle Regioni – affidamenti diretti – segue**

Valori in migliaia di euro

<b>AFFIDAMENTI DIRETTI</b>			<b>Somme erogate dalla Regione 2011</b>
<b>Organismi partecipati</b>	<b>Servizio affidato</b>	<b>n. affidamenti diretti</b>	
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</b>			
Trentino Sviluppo S.p.A.	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	3.127
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	51.181
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	980
Cassa del Trentino S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	-
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento – Tecnofin trentina S.p.A.	Altre attività di servizi	1	-
Informatica Trentina S.p.A.	Altre attività di servizi	1	47.504
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa - ITEA S.p.A.	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	5.083
Patrimonio del Trentino S.p.A.	Costruzioni	1	-
Trentino Network S.r.l.	Servizi di informazione e comunicazione	1	9.002
Trentino Riscossioni S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	1.684
Trentino Marketing S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	24.198
Trentino School of Management	Istruzione	1	3.244
<b>Totale PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</b>		<b>12</b>	<b>146.002</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>			
Insiel S.p.A.	Servizi di informazione e comunicazione	1	84.829
FVG Strade S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	24.400
Aeroporto FVG S.p.A.	Trasporto e magazzinaggio	1	4.144
Gestione Immobili FVG S.p.A.	Attività immobiliari	1	2
Autovie Venete S.p.A. (indiretta)	Altra	1	
Autovie Venete S.p.A. (indiretta)	Costruzioni	10	2.621
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (indiretta)	Altre attività di servizi	16	1.381
<b>Totale FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		<b>31</b>	<b>117.377</b>
<b>SICILIA</b>			
AZIENDA SICILIANA TRASPORTI	-	1	-
<b>Totale complessivo</b>		<b>173</b>	<b>2.615.236</b>

**Tabella 8/PART/AGGR - Organismi partecipati dalle Regioni - affidamenti con gara, tipologia servizi affidati, somme erogate dalle Regioni nel 2011**

Valori in migliaia di euro

AFFIDAMENTI CON GARA			
Organismi partecipati	Servizio affidato	n. affidamenti con gara	Somme erogate dalla Regione 2011
<b>TOSCANA</b>			
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	-
Fidi Toscana S.p.A.	Attività finanziarie e assicurative	1	2.120
Firenze Fiera S.p.A.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	116
<b>Totale TOSCANA</b>		<b>3</b>	<b>2.236</b>
<b>LAZIO</b>			
Aeroporti di Roma	Trasporto e magazzinaggio	1	-
Alta Roma	Altre attività di servizi	1	601
Arcea	Costruzioni	1	-
C.A.R.	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	-
Centrale del Latte di Roma	Attività manifatturiere	1	-
Cotral Patrimonio	Altra	1	-
I.M.O.F.	Altre attività di servizi	1	-
Investimenti	Altre attività di servizi	1	-
M.O.F.	Altre attività di servizi	1	-
TECNOBORSA	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	26
Tuscia Expo' in liquidazione (in data 05/03/2012)	Altre attività di servizi	1	-
<b>Totale LAZIO</b>		<b>11</b>	<b>627</b>
<b>PUGLIA</b>			
STP Brindisi	Trasporto e magazzinaggio	1	15.519
STP Terra d'Otranto	Trasporto e magazzinaggio	1	9.547
<b>Totale PUGLIA</b>		<b>2</b>	<b>25.066</b>
<b>CALABRIA</b>			
SOGAS S.p.A.	Altre attività di servizi	1	-
<b>Totale CALABRIA</b>		<b>1</b>	<b>-</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>			
AVDA S.p.A.	Altre attività di servizi	1	4.733
Valeco S.p.A.	Altre attività di servizi	1	3.838
SIT Vallée S.c. a r.l.	Trasporto e magazzinaggio	1	102
Cooperativa Les Relieurs S.c.s.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	108
<b>Totale VALLE D'AOSTA</b>		<b>4</b>	<b>8.781</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>			
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (indiretta)	Altre attività di servizi	1	1.381
<b>Totale FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		<b>1</b>	<b>1.381</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>22</b>	<b>38.091</b>

## **PARTE II**

### **LA POLITICA DI BILANCIO**

#### **1 Politiche di bilancio regionali e armonizzazione dei documenti contabili. L'analisi degli equilibri di bilancio**

L'art. 117, terzo comma, della Costituzione, attribuisce alla legislazione concorrente tra Stato e Regioni l'armonizzazione dei bilanci pubblici e il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. In queste materie, dunque, spetta allo Stato la determinazione dei principi fondamentali, ai quali devono attenersi le leggi emanate dalle Regioni nella materia.

Il coordinamento della finanza pubblica è correttamente realizzabile attraverso l'armonizzazione dei bilanci pubblici, ma questo profilo è rimasto lungamente in ombra. L'importanza di questo aspetto è ora stata assunta a livello costituzionale. Con la modifica introdotta dalla l.cost. 20 aprile 2012, n. 1, art. 3, comma 1, lett. a), l'armonizzazione dei bilanci pubblici entra nella competenza esclusiva dello Stato dall'esercizio finanziario 2014 (art. 6, comma 1, l.cost. cit.).

Allo stato della legislazione vigente, ogni Regione, sulla base dell'autonomia riconosciuta - o, comunque, affermata - si è data un proprio ordinamento contabile ed ha adottato un proprio modello di bilancio.

Ciò rende estremamente difficile non solo un'analisi comparata della situazione finanziaria delle varie Regioni, ma anche l'analisi del singolo documento contabile, in quanto spesso non è agevole riclassificare le poste ai fini della valutazione degli equilibri dei vari comparti che costituiscono il bilancio (gestione corrente, conto capitale, partite di giro).

L'impostazione dei documenti contabili, inoltre, rende difficile per gli stessi uffici regionali alcune riclassificazioni e ricostruzioni. Particolari difficoltà sono state lamentate, ad esempio, in riferimento all'istruttoria svolta, nell'individuare le partite riferibili ai movimenti (accertamenti e impegni) tra Regioni. L'enucleazione di queste somme è necessaria in quanto ai fini del consolidamento dei conti del comparto a livello nazionale, secondo le ordinarie regole, occorre espungere i movimenti infragruppo. Secondo quanto riscontrabile dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (movimenti di cassa) non si tratterebbe di importi particolarmente rilevanti, ma il problema evidenziato dà la misura di quale sia stata l'attenzione dei singoli enti alla prospettiva del coordinamento, della comparabilità e della consolidabilità dei conti con quello delle altre Regioni.

Anche in altri casi sono state riscontrate discordanze relative a riclassificazioni operate sempre dagli uffici regionali.

Già nei precedenti referti sulla finanza regionale si sono rilevate discrasie tra i dati sulla spesa corrente da rendiconto, secondo le informazioni rese in istruttoria dalle Regioni, e i dati relativi alle rilevazioni sul Patto di stabilità.

La necessità di una profonda revisione della situazione di un'effettiva armonizzazione dei sistemi contabili è stata finalmente affrontata con la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", che ha trovato esplicitazione con il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Per le Regioni e gli altri enti territoriali è prevista l'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati.

L'art. 4 della richiamata l. 42/2009 ha previsto la costituzione di un'apposita Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), e l'art. 19 bis del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con legge n. 166 del 20/11/2010, ha prescritto alle Regioni e alle Province Autonome di riclassificare ed inviare alla Commissione i dati dei rendiconti secondo uno schema comune a partire dall'anno 2006.

L'articolata disciplina dovrebbe andare a regime dal 2014, passando per un periodo di sperimentazione. Solo quattro Regioni partecipano a questa prima fase (Lombardia, Lazio, Campania e Basilicata; la Regione siciliana, che in origine partecipava, si è ritirata dal progetto). I primi esiti della sperimentazione sono stati illustrati dal Ministro dell'economia e delle finanze in una relazione presentata al Parlamento il 23 maggio 2013. Si fa riserva di ulteriori approfondimenti quando saranno disponibili utili informazioni sotto il profilo della concreta applicazione da parte delle Regioni coinvolte a seguito delle verifiche operate, a livello locale, dalle Sezioni regionali di controllo.

Il percorso, dunque, è tracciato, e deve essere rapidamente concluso. La congiuntura economica internazionale, la cui criticità non si prevede di breve durata, impone che l'obiettivo dell'armonizzazione sia realizzato al più presto.

La governabilità dei conti del Paese richiede che i sistemi contabili seguano criteri omogenei e che i documenti siano redatti secondo schemi uniformi e confrontabili, che consentano la piena conoscibilità della situazione finanziaria complessiva. Conoscibilità che è condizionata dal frazionamento dei soggetti erogatori di servizi pubblici in una miriade di enti

i cui risultati devono trovare adeguata esposizione nei bilanci consolidati dei vari livelli di governo territoriali. In altra parte della relazione si affronta anche il problema degli organismi partecipati dalle Regioni, il cui mancato consolidamento nei conti regionali rischia di rendere di scarso significato ogni analisi sulla situazione finanziaria, e, in particolare, sulla sussistenza o non di un equilibrio. Ed è con la consapevolezza di questo limite che si svolgono, nelle pagine seguenti, le analisi sugli equilibri di bilancio.

### **1.1 I controlli della Corte dei conti nel quadro dell'armonizzazione contabile**

Il d.l.174/2012 ha introdotto importanti novità sul fronte dei controlli della Corte dei conti sulle Regioni. La previsione di verifiche svolte dalle Sezioni regionali di controllo secondo linee guida uniformi per tutti gli enti<sup>163</sup> impone tanto per i controllori quanto per i controllati che si adotti un linguaggio comune, che siano utilizzate chiavi di interpretazione uniformi, che le classificazioni dei dati contabili seguano criteri omogenei.

Al momento è troppo presto per poter utilizzare appieno le potenzialità informative di questo articolato sistema di controlli, ma in prospettiva ne trarrà giovamento la ricostruzione della situazione finanziaria di ogni ente, in modo più chiaro e confrontabile, anche ai fini della rappresentazione del quadro generale della finanza regionale. Da questa attività potrà anche venire un contributo alla valutazione dell'adeguatezza delle misure adottate per la concreta attuazione dell'armonizzazione.

### **1.2 L'analisi degli equilibri di bilancio**

La regola del rispetto degli equilibri di bilancio è già implicitamente compresa nel principio di buon andamento dell'amministrazione. Di fatto il Parlamento ha ritenuto di dovere intervenire anche al più alto grado, esplicitando in Costituzione questa fondamentale norma di sana gestione finanziaria. Così, il primo comma del novellato art. 97 dispone che *"Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico"*<sup>164</sup>. Parimenti è stato

<sup>163</sup> Il d.l. 174/2012, art. 1, comma 3, prevede che la Sezione delle autonomie della Corte dei conti adotti linee guida per le relazioni sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni da redigersi annualmente dai Presidenti delle Regioni, e per le relazioni su bilancio preventivo e sul rendiconto che i revisori regionali devono trasmettere alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Per il 2013 la Sezione delle autonomie ha approvato dette linee guida con deliberazioni SEZAUT/5/2013/INPR e SEZAUT/6/2013/INPR. Inoltre la medesima Sezione ha elaborato prime linee di orientamento per quanto riguarda il giudizio di parificazione del rendiconto, introdotto dal d.l. cit. (art. 1, comma 5) anche per le Regioni a statuto ordinario (del. SEZAUT/9/2013/INPR) e per le relazioni semestrali sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali (art. 1, comma 2, d.l. cit.; del. SEZAUT/10/2013/INPR). Lo stesso d.l. ha confermato i controlli sugli enti dei servizi sanitari regionali sempre sulla base di linee guida adottate dalla Sezione delle autonomie (art. 1, comma 3), già previsti dall'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

<sup>164</sup> Comma premesso all'originario testo dell'articolo 97 dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (*"Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale"*), con decorrenza dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014.

modificato il primo comma dell'art. 119 Cost., che nella nuova formulazione stabilisce che *"I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea"*.<sup>165</sup>

La giurisprudenza della Corte dei conti, d'altro canto, nell'interpretare i "comportamenti contrari alla sana gestione", posti dall'art. 1, comma 170, l. 266/2005, cit., come condizione per l'adozione di "specifiche pronunce", aveva chiarito che non ogni irregolarità contabile integra la fattispecie in questione, ma solo quelle irregolarità gravi tanto da incidere sugli equilibri di bilancio.

Va pure rammentato che la verifica degli equilibri era già scritta nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione. E, da ultimo, l'esigenza del presidio di questo fondamentale momento della gestione degli enti territoriali è stato ribadito con forza dal d.l. 174/2012.

Nelle pagine seguenti si affronta, quindi, questo tema cruciale, e non eludibile in un esame della gestione finanziaria delle Regioni, anche se si deve avvertire sin d'ora che si tratta di un primo approccio, che si rivela, al momento, parziale (anche in relazione alla disponibilità del materiale informativo al momento della redazione di questo documento), e che necessiterà, dunque, di ulteriori approfondimenti.

### **1.2.1 L'analisi degli equilibri di bilancio: profili metodologici**

Il primo criterio al quale si è conformata l'analisi appresso esposta è che il bilancio sintetizza profili gestionali diversi, ognuno con sue proprie regole. Il rispetto dei principi propri di ogni macroarea gestionale comporta il rispetto dell'equilibrio di bilancio generale. In altre parole, il semplice fatto che il totale delle entrate sia pari al totale delle spese di per sé solo non è sufficiente a far ritenere la sussistenza del pareggio finanziario, e quindi il rispetto dell'equilibrio di bilancio. Occorre, infatti, verificare che l'equilibrio sia conseguito rispettando in ogni comparto - in cui può essere scomposto il bilancio - le regole che gli sono proprie.

In prima battuta si fa riferimento alla classica tripartizione tra gestione corrente, gestione in conto capitale e partite di giro. I saldi di questi tre comparti costituiscono i primi tre fondamentali indicatori di un'analisi di primo livello, sulla quale poi potranno introdursi ulteriori approfondimenti.

La pre-condizione di un'analisi corretta è che la rappresentazione contabile sia tale da poter individuare le poste correttamente imputabili ai comparti indicati secondo la loro natura. Inoltre, ove si debba esaminare un insieme di più enti, è altresì necessario che i diversi bilanci siano redatti in modo omogeneo, così da renderli confrontabili e da poter

<sup>165</sup> Comma così modificato dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, cit.

costruire anche un conto consolidato. Qui vengono in emergenza le difficoltà che già sono state sopra rappresentate.

Al fine di trovare una prima soluzione, in vista della compiuta realizzazione dell'armonizzazione, due sono i canali informativi utilizzati: il Sistema Operativo degli Enti pubblici (SIOPE), sul quale sono registrati tutti i movimenti (incassi e pagamenti) degli enti pubblici, comprese le Regioni e Province Autonome, e i questionari sui rendiconti delle Regioni, sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie ai sensi dell'art. 1 del d.l. 174/2012 (v. sopra, par. 1.1).

Le analisi che seguono sono state svolte sui dati di cassa estratti dal SIOPE aggiornati al 29 marzo 2013 (e messi a confronto con i dati comunicati in istruttoria dagli Uffici regionali nelle schede riportate nell'Appendice a questo capitolo), e, con riferimento alla gestione di competenza, sui dati relativi ad accertamenti ed impegni comunicati dagli Uffici regionali.

Quanto alla gestione di cassa, essa fornisce un quadro attendibile dell'effettiva situazione finanziaria di un ente, purché i risultati vengano presi in considerazione per singolo comparto (parte corrente, parte in conto capitale, partite di giro), ed avendo riguardo ad un lasso di tempo sufficientemente ampio. Il periodo preso in considerazione è il triennio 2010/2012.

Va sottolineato che la gestione di cassa analizzata su un arco pluriennale di fatto dovrebbe comprendere la gestione dei residui, in quanto residui attivi e passivi, se reali, in un arco di tempo ragionevole devono risolversi in riscossioni e pagamenti.

Un limite è invece dato dal fatto che non si intercettano situazioni di morosità patologica delle amministrazioni, problema ora alla ribalta, che ha dato luogo anche ad interventi straordinari (v. il d.l. 35/2013).

Gli aggregati presi in considerazione fanno riferimento alla ripartizione in Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE (ripresa anche dalla COPAFF, ex art. 19 *bis*, del d.l. 135/2009):

**Entrate:**

- Titolo I – entrate tributarie
- Titolo II – trasferimenti
- Titolo III – entrate extratributarie
- Titolo IV – conto capitale - entrate straordinarie
- Titolo V – conto capitale – entrate da mutui e prestiti obbligazionari
- Titolo VI - contabilità speciali (partite di giro).

Spese:

- Titolo I – spese correnti
- Titolo II – spese in conto capitale
- Titolo III – rimborso prestiti
- Titolo IV - contabilità speciali (partite di giro).

Il SIOPE prevede una classificazione per codici gestionali (non segue la ripartizione per funzioni) che si presenta molto ricca, così da consentire analisi per specifiche voci, e, conseguentemente, di affinare anche gli schemi per la valutazione degli equilibri di bilancio. La correttezza dell'analisi, ovviamente, è condizionata dalla coerenza delle operazioni registrate con i fatti gestionali effettivamente posti in essere.

Si segnala il fatto che il sistema in questione è dinamico, in quanto viene continuamente aggiornato, anche dopo la fine dell'anno di riferimento, soprattutto per quanto riguarda le poste da regolarizzare, con la possibilità che tra i dati utilizzati per questo documento (aggiornati al 29.3.2013) e quelli estratti successivamente possono esservi delle differenze.

Nel sistema, poi, resta sempre una certa quantità di partite da regolarizzare, non imputate, cioè, ad un codice gestionale specifico. Tuttavia la bassa incidenza del fenomeno (v. infra tabb. 1, 1.a, 1.b, 1c) non incide sulla sostanziale significatività dei dati e delle conseguenti analisi.

Con i dati SIOPE, dunque, è possibile:

- individuare i trasferimenti da e a altre Regioni/Province Autonome; l'informazione consente di procedere ad un consolidamento del comparto Regioni, espungendo i movimenti esclusivamente interni al comparto;
- enucleare dal titolo III gli importi dei rimborsi per anticipazioni di cassa, che devono essere oggetto di distinta analisi, a confronto con gli incassi registrati nel titolo V per anticipazioni di cassa;
- individuare gli importi registrati nelle contabilità speciali come anticipazioni e rimborsi per la sanità. Questo è, attualmente, uno dei punti più delicati dell'analisi dei bilanci regionali, perché il settore sanitario, come è noto, assorbe la parte più consistente delle risorse regionali, e l'opacità della gestione dei relativi movimenti finanziari incide sulla significatività di qualsiasi valutazione. Allo stato non è chiaro, infatti, se tutte le Regioni operino nello stesso modo, e se, quindi la contabilizzazione nelle contabilità speciali dei fondi per la sanità sia solo una formalità contabile, che non ha alcun riflesso sulla gestione corrente, o se, invece, non residuino movimenti da imputare a entrate e spese correnti per una corretta

determinazione del risultato di comparto. Il problema nasce anche dalle modalità di erogazione dei finanziamenti per la sanità da parte dello Stato, che, finché il CIPE non determina la quota del Fondo Sanitario Nazionale spettante a ciascuna Regione, anticipa mensilmente delle somme, che poi recupera all'atto dell'erogazione definitiva. Se la partita "Anticipazioni-Rimborsi" non si chiude entro l'anno (e salvo che non vi siano altre anomalie o errori nella contabilizzazione), possono verificarsi disallineamenti che necessitano di rettifiche al fine della determinazione degli equilibri. Della questione in qualche modo si è dato carico il legislatore, che nel d.lgs. 118/2011, per quanto riguarda lo specifico settore sanitario, all'art. 20, dedicato alla trasparenza dei conti sanitari, nel comma 1 fa generico riferimento all'evidenziazione anche delle movimentazioni di partite di giro. Il SIOPE dal 2012 prevede una rilevazione della gestione sanitaria distinta da quella generale. Tuttavia non risolve il problema sopra esposto. Nei *report* si fa riferimento alla gestione regionale complessiva, anche perché non sarebbero altrimenti confrontabili i dati del triennio considerato. Si rammenta che il menzionato decreto legislativo 118/2011, in linea generale, vieta l'imputazione provvisoria di operazioni alle partite di giro/servizi per conto terzi (art. 7. comma 1, lett. B): resta il problema di intercettare quelle poste che abitualmente, e non provvisoriamente, anche per disposizione di qualche legge regionale, o per prassi tralazie, sono contabilizzate tra le partite di giro anche se hanno diversa natura. Allo stato delle conoscenze, ai fini della determinazione dell'equilibrio di parte corrente, si prende in considerazione il saldo tra anticipazioni e rimborsi per sanità, che – ove non risulti pari a zero – dovrebbe approssimativamente indicare l'entità dei movimenti non ancora riportati nel comparto di bilancio relativo alla gestione corrente, e, quindi, imputabili a tale settore;

- individuare le "aree grigie" che necessitano di ulteriori approfondimenti per verificare l'effettiva natura delle operazioni sottostanti attraverso l'analisi dei saldi delle singole voci gestionali che compongono le contabilità speciali.

I prospetti sugli equilibri di bilancio dei questionari sul rendiconto regionale, sia per la competenza, sia per la cassa, sono stati costruiti con gli stessi criteri, e mirano ad individuare i saldi effettivi dei tre comparti di bilancio. In particolare, per quanto riguarda la gestione sanitaria, si è chiesto di indicare tra le entrate e le spese correnti anche quelle parti che, per i motivi sopra esposti alla lett. c), anche nel rendiconto sono registrate come contabilità speciali. Le risposte sono state, peraltro, diversificate da Regione a Regione, e, quindi, si riscontrano disallineamenti tra i risultati calcolati con le formule descritte nei paragrafi